



Co-funded by the COSME programme
of the European Union

Hiking Europe



PER BOSCHI E VALLI:
L'APPENNINO DAL RENO AL LAMONE

EMILIA-ROMAGNA

www.hikingeurope.net

HikingEurope

MAPPA SCHEMATICA DEL PERCORSO CON I NUMERI DELLE TAPPE



Legenda

- TAPPA** Tappa
- Itinerario
- Strada
- Autostrada
- + + Ferrovia
- Corso d'acqua
- ▭ Parco regionale
- ▭ Parco nazionale
- ↘ Passo
- ▲ Monte
- Centro abitato
- Inizio o arrivo tappa

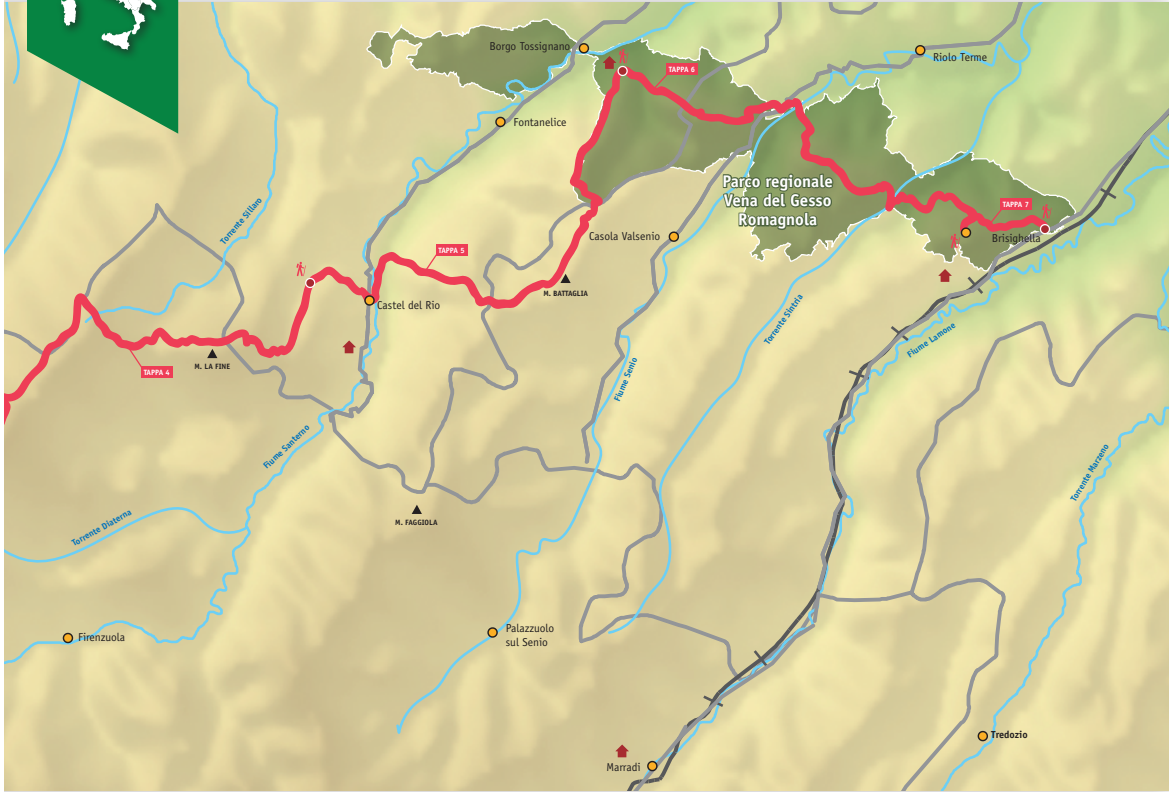


PARCO REGIONALE
LAGHI DI SUVIANA
E BRASIMONE

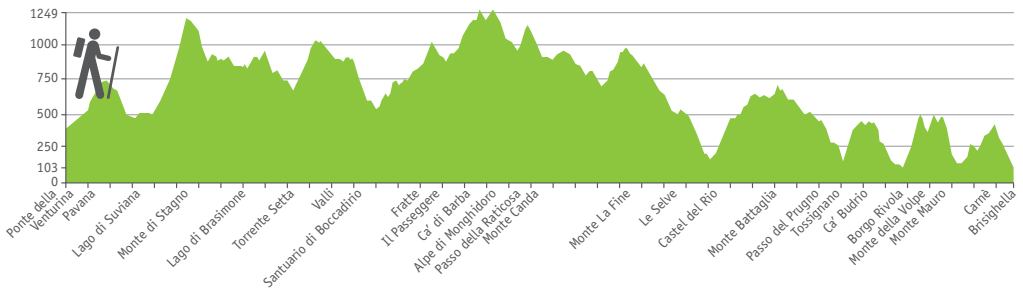


PARCO REGIONALE
VENA DEL GESSO
ROMAGNOLA

PER BOSCHI E VALLI: L'APPENNINO DAL RENO AL LAMONE



PROFILO TOPOGRAFICO GENERALE



HikingEurope

PER BOSCHI E VALLI: L'APPENNINO DAL RENO AL LAMONE

Un incantevole viaggio tra faggete, laghi, castagneti e rupi di gesso

Da Ponte della Venturina, alla confluenza fra il Reno ed il Limentra di Sambuca, saliamo a Pavana, paese del cantautore Francesco Guccini, poi fra piccoli borghi al Lago di Suviana. Camminando sempre nel bosco arriviamo al Poranceto, ai margini di un castagneto secolare, e al bacino del Brasimone. Proseguiamo incontrando il vivaio forestale di Cottede e poi il santuario mariano di Boccadirio. Fra boschetti e pascoli arriviamo fino alla dorsale percorsa dall'antica strada romana fra Bononia e Fiesole. Continuiamo fra fitti boschi di faggio, fino al Passo della Raticosa e raggiungiamo il M. Canda, punto panoramico sulla conca di Firenzuola ed il paesaggio delle argille, costellate di ginepri e di blocchi rocciosi fra cui spicca la bella ofiolite del Sasso di San Zenobi. Entriamo nella valle del torrente Sillaro con i bellissimi castagneti di Castel del Rio; attraversiamo il fiume Santerno sul ponte degli Alidosi e saliamo al M. Battaglia, da dove la Vena del Gesso si rivela in tutta la sua estensione. Fra frutteti e vigne splendide vedute sulle falesie di gesso e sul castagneto di Campiuno. Arrivati a Tossignano, antico borgo su una rupe gessosa, percorriamo quasi per intero la cresta della Vena del Gesso camminando sui cristalli traslucidi di gesso, passando dalla sella di Cà Budrio, ricca di fioriture di orchidee e dalla chiesetta di Sasso Letroso. A Borgo Rivola saliamo al minuscolo borgo dei Crivellari e al M. della Volpe, dove dominano leccio e terebinto. Sempre su terreno roccioso raggiungiamo la valle cieca del Rio Stella, regno del lupo, e da lì saliamo alla cima di M. Mauro, con l'antica pieve di S. Maria in Tiberiaci. Proseguiamo fra frutteti, vigne e boschetti fino al Carnè e al borgo medievale di Brisighella.



PER BOSCHI E VALLI: L'APPENNINO DAL RENO AL LAMONE

Un incantevole viaggio tra faggete, laghi, castagneti e rupi di gesso

Una settimana di trekking su montagne solitarie, case e villaggi, laghi e faggi. Dai castagneti secolari di Castel del Rio (castagne IGP), alle colline romagnole, la luce solare che lampeggia sui calanchi e, infine, la Vena del Gesso, il borgo medievale di Brisighella ed i suoi vecchi uliveti (Olio EVO DOP).

1 GIORNO – Da Ponte della Venturina al Lago Brasimone

Da Ponte della Venturina, alla confluenza fra il Reno ed il Limentra di Sambuca, risaliamo il costone fra le due valli attraverso i gruppi di case circostanti Pavana, per poi risalire a Poggio di Badi e Campisseri. Ci dirigiamo verso Badi; oltre la frazione Collina scendiamo al Lago di Suviana e ne percorriamo le rive verso monte fino al termine del bacino; proseguiamo poi nella valle del Limentra di Treppio fino al Molino dei Sassi. Saliamo alla chiesa di Stagno e da lì proseguiamo fino agli edifici di Luogo Umano. Sempre nel bosco costeggiando il Monte. di Baigno, fra vecchi coltivi abbandonati, passiamo alti sopra il bacino del Brasimone, raggiungendo le case di Poranceto, ai margini di un castagneto secolare.

Foto: Simona Lazzarini



HikingEurope

2 GIORNO – Dal Lago Brasimone al Santuario di Boccadirio

Da Poranceto, fra incolti boschetti e praterie, scendiamo alle rive del bacino del Brasimone e poi risaliamo fino al pianoro di Pian Colorè, circondato da grandi faggi. Passiamo nella piccola valle del fosso di Montecucco e raggiungiamo le case di Spinareccia, da dove proseguiamo fra castagneti. Scesi al ponte sul Setta, saliamo in direzione del M. Tavianella fino al vivaio forestale di Cottede. Costeggiamo il M. Coroncina e raggiungiamo Baragazza ed entriamo nel bosco, contornando il M. Tavianella prima di scendere nella valle del rio Davena dove troviamo l'imponente complesso di edifici del santuario di Boccadirio.

3 GIORNO – Dal santuario di Boccadirio all'Alpe di Monghidoro

Dal santuario seguiamo la stradina che scende fra i boschi della stretta valle del rio d'Avena; a Roncobilaccio proseguiamo la discesa fino al fondovalle del rio Gambellato. Quindi risaliamo passando sotto l'Autostrada del Sole e, costeggiandola per un po' e in corrispondenza della galleria Albagino, ci inoltriamo fra boschetti e pascoli. Dalle Fratte saliamo al Passeggere, ampia sella su cui correva l'antica strada romana fra Bononia e Fiesole. Scendiamo nella valle del Savena, completamente ammantata dai boschi; dove, lasciato il fondovalle, risaliamo sempre nella faggeta fino a Cà di Barba e da qui saliamo al valico del Poggio Turchino. Costeggiamo le pendici del M. Oggioli fino raggiungerne il versante settentrionale e poi in discesa arriviamo all'Osteria del Fantorno.

4 GIORNO – Dall'Alpe di Monghidoro a Le Selve

Dall'Osteria del Fantorno continuiamo lungo la dorsale argillosa fra le valli dell'Idice e del Santerno fino al Passo della Raticosa. Dal valico risaliamo il M. Canda, dove la vista si apre sulla conca di Firenzuola; tornati sulla strada per poche centinaia di metri, continuiamo sulla dorsale erbosa, costellata di blocchi rocciosi, culminante ai Tre Poggioli, in vista del Sasso di San Zenobi. Percorriamo per un breve tratto la strada per il Parco della Martina fino ad affacciarsi al parco eolico dei Casoni di Romagna, poi alle case di Roco di sopra. Iniziamo la salita al M. la Fine fra castagneti e boschi cedui. Scendiamo verso la valle del Santerno al Pratolungo e da lì alla chiesa di Montefune e seguiamo la strada in discesa fino al camping-ostello Le Selve.



Foto: Massimiliano Costa

HikingEurope



5 GIORNO – Da Le Selve a Tossignano

Iniziamo a scendere, fra bellissimi castagneti, fino ai ruderi dell'antico castello prima di arrivare a Castel del Rio, dove si attraversa il fiume Santerno sull'elegante arcata del Ponte degli Alidosi. Iniziamo la salita fino a raggiungere la strada inghiaiaata che corre sulla soprastante dorsale fra Santerno e Senio. Andiamo a nord est, in direzione della pianura, fra boschetti di roverelle e affioramenti di rocce stratificate che culminano sul M. Battaglia. Da qui la Vena del gesso appare in tutta la sua estensione; la cima accoglie i resti di un'antica torre e il memoriale che ricorda i combattimenti del 1944. La strada asfaltata scende fra rimboschimenti fino al Passo del Pruno; proseguiamo lungo la stradina che corre sulla dorsale argillosa sovrastante la piccola valle del Rio Sgarba, fra frutteti e vigne, fino ad arrivare all'antico borgo di Tossignano.

6 GIORNO – Da Tossignano a Carnè

Da Tossignano scendiamo alla gola di Tramosasso, prima di arrivare ai piedi della Riva di San Biagio, poi fra prati e cespuglieti raggiungiamo il Passo della Prè e da qui sulla cresta gessosa con continui saliscendi fino a Sasso Letroso, affacciata sulla valle del torrente Senio. Su strada scendiamo quindi fino a Borgo Rivola dove attraversiamo il Senio su una passerella; iniziamo poi la ripida salita fino al minuscolo borgo dei Crivellari e poi nel bosco fino al M. della Volpe. Giunti in cima seguiamo il filo di cresta con belle vedute sulle falesie meridionali e sulla valle cieca del Rio Stella, fino ad incrociare la strada che sale a M. Mauro e all'antica pieve. Dalla chiesa proseguiamo in direzione dello sperone gessoso del M. Incisa e, raggiunto il fondovalle del Sintria, proseguiamo fra frutteti, vigne e boschetti fino al Parco del Carnè.

7 GIORNO - Brisighella

Dal Carnè aggiriamo il Monte Rontana e percorriamo il sentiero carrabile che raggiunge dapprima Ca' Marana, poi scende al Museo geologico all'aperto dell'ex-cava del Monticino. Dopo una visita al museo, proseguiamo in direzione della Rocca di Brisighella e della Torre dell'Orologio, da cui una serie di scalinate permettono di raggiungere il centro storico dell'affascinante borgo medievale di Brisighella.



Pacchetto relativo all'itinerario:

Durata: 7 giorni e 6 notti

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il pacchetto comprende: 6 pernottamenti, 6 colazioni, 6 cene, 6 pranzi al sacco, biglietto treno Bologna/Ponte della Venturina, biglietto treno Brisighella/Faenza.

Il viaggiatore dovrebbe avere il proprio cuscino e sacco a pelo per il pernottamento.

Il pacchetto non include: le spese della guida, il biglietto d'autobus (linea n.44) Imola-Borgo Tossignano (possibilità di acquistare il biglietto in autobus), il trasporto dei bagagli durante il viaggio e altri costi aggiuntivi.

È possibile avere servizi supplementari:

Brisighella

- itinerario storico/culturale ad anello di Brisighella sulle colline gessose (La Via degli Asini);
- visita al museo geologico all'aperto "il Monticino"
- visita alla Rocca di Brisighella;
- visita alla Galleria Marana ed al laghetto sotterraneo;
- visita alla pieve romanica di Tho;
- tour virtuale attraverso il vino ed i prodotti agroalimentari: olio di Brisighella (visita e degustazione presso il frantoio), formaggio di capra di Romagna, razza suina "Mora romagnola" marchio IGP, vitellone bianco dell'Appennino centrale, carciofo Moretto IGP di Brisighella, scalogno IGP di Romagna, frutti dimenticati, erbe medicinali di Casola Valsenio, nettarina IGP di Romagna.

Impresa turistica:

APPENNINO SLOW

Contatto: Stefano Lorenzi

Tel 339 8283383 - www.appenninoslow.it - info@appenninoslow.it

HikingEurope

INFORMAZIONI PRATICHE GENERALI

Livello di difficoltà: EE – Escursionisti Esperti

Posizione: partenza con treno locale da Bologna centrale a Porretta Terme. Da Porretta Terme treno locale per Ponte della Venturina (linea Porretta Terme - Pistoia) o, in alternativa, possibilità di servizio di autobus.

Numero di tappe/giorni: 7 tappe

Percorrenza complessiva: 100,5 km

Tempo complessivo stimato: 39,15 h

Dislivello complessivo in salita: +5670 m

Dislivello complessivo in discesa: -6670 m

Altitudine massima (m): 1213 m (Monte di Stagno)

Altitudine minima (m): 94 m (Borgo Rivola: passerella pedonale sul Senio)

Segnaletica: Segnavia bianco/rossi CAI (Club Alpino Italiano) e logotipo Alta Via dei Parchi

Ulteriori informazioni o consigli:

Consigliamo di affrontare questo tratto dell'Alta Via dei Parchi con un buon allenamento; l'impegno principale è dato dai dislivelli con continui saliscendi; alcuni passaggi della cresta gessosa della Vena richiedono un po' di confidenza con i terreni rocciosi e piuttosto ripidi.



Foto: Antonella Lizzani

PER BOSCHI E VALLI: L'APPENNINO DAL RENO AL LAMONE



Foto: Mario Bergamini



Discovering
Rural Europe



Co-funded by the COSME programme
of the European Union

 Generalitat de Catalunya
Government of Catalonia
Catalan Tourist Board

 **Comhairle Contae
Dhún na nGall**
Donegal County Council

 **DENE** d.o.o.
REGIONALNA RAZVOJNA AGENCIJA
DUBROVAČKO-NERETVANSKE ŽUPANIJE



NATURFREUNDE
AMIS DE LA NATURE
NATURE FRIENDS
INTERNATIONAL

 **NIT**
NEW INSIGHTS FOR TOURISM

 **PIRINEU** eció

 **Universitat
de Girona**

 **Regione Emilia-Romagna**

Questo documento fa parte del progetto HikingEurope che ha ricevuto finanziamenti dal programma COSME dell'Unione Europea (2014-2020). Il contenuto di questo documento impegna solo il suo autore e non riflette la visione della Commissione e/o l'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese o qualsiasi altro organismo dell'Unione europea. La Commissione Europea e l'Agenzia non si assumono alcuna responsabilità per l'utilizzo che può essere fatto delle informazioni che contiene.

Gradi di difficoltà dell'escursionismo secondo la classificazione del Club Alpino Italiano (CAI)

T = Turistico – Itinerario su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

E = Escursionisti – Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice od ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti – Sono itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura – Vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Foto in copertina: Isacco Emiliani